

sincere, 14 di no, 16 di la parte, et questo è il primo Consejo.

101 Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Et prima semplice feno quel Secretario ordenario a la Canzelaria in luogo de Zuan di Bernardo, a chi Dio perdoni, et tre veneno a tante a tante: Jacomo Vedoa fiol di Gasparo, qual è canzelier a Verona col podestà; Zuan Negro, qual è . . . , et Jacomo Fileto fiol dil Canzelier grandio di Candia; et poi rebotadi rimase Jacomo Vedoa.

Et poi con la Zonta fono sopra certe cosse particular di fischo etc.; fu el Doxe. Et li do deputati savii a Terra ferma fono da l'orator di Hongaria et parlono, et doman referirà in Colegio. Dito orator ha molato da 32 milia; vol mo' 26 milia.

Fu preso dar ducati 150 di la cassa dil Consejo di X per far le exequie dil cardenal Zen, et tuor el corpo, qual è in deposito drio l'altar di la capela di San Thodaro, over di la Madona, e portarlo in la sua capella fata et in l'archa di bronzo.

A dì 21, *Domenega*. In Colegio nulla fu di novo, nè letere; *solum* di Cypro, vechie, portate per la galla Trivixana zonta a Liesna, et manda le letere; la qual à 'uto una grandissima fortuna nel suo venir di Cypro a la Cania, perso timoni etc.

Et sier Piero da cha' da Pexaro savio a Terra ferma, referiteno quanto era stà operato con l'orator di Hongaria, et

Da poi disnar, fu Gran Consejo; tutte le voxe passoe. Fo leto, per Hironimo Alberti secretario di Censori alcuni ordeni dil Gran Consejo, et admoniti tutti ad osservarli, *aliter* li Censori manderano le leze contra li contrafazanti ad execution.

Fo butà il quarto sestier di Monte vechio di la paga di Marzo 1478, et vene il sestier di Castello.

101* Noto come vene in questa terra di Hongaria uno chiamato Andrea Sbardelà, qual ave per moglie una fia di sier Zuan Orio, et fo a li Cai di X, dicendo venir da parte dil reverendo episcopo di Cinque Chixie, che manda a dir a la Signoria voy acordarsi col Re e darli danari la dia dar, perchè, per il parentà novo fato con l'Imperador, si trama certe lige insieme, et la Signoria non staria ben essendo ligadi, e il Re non vol farla per non abandonar la Signoria; questo è debitor a molti. Hor fo retenuto per ducati 700 per li Bertoloti, *unde* l'orator di Hongaria mandò eri a la porta dil Consejo di X a dir fusse lassà uno suo, et mostrò l'havia letere dil Re, et è suo messo, e li danari li darà la Signoria, ducati 3000, vol spenderli a Fiorenza, *unde* in Colegio fo

gran desputation su questo; et a la fin terminato di cavarlo di prexon essendo messo dil Re; et cussi a di 22, da matina, fo mandato a cavar.

È da saper, a Praja si fa el capitolo di frati di San Beneto, et sono in grandissime division, e sono in do parte: di una è capo don Egnatio, qual è presidente di l'ordene, di nation fiorentino; di l'altra don Theophilo, qual è di nation milanese; sichè come li Cai di X inteseno, è tra loro grandissime discordie; voria questo don Egnatio. E ha 'uto una bolla dil Papa, far li abati, oltra per 5 anni, confirmarli *etiam* per 3 altri. *Item*, in capitolo non entri altri che li abati, et questi altri vol seguir le constitution antiche; sichè in capitolo fo tolto per uno abate il breve di man e non lassà lezer.

Item, tra frati di San Francesco Observanti grandissima dissensione. Fanno il capitolo a Vicenza, e questo per la corda data a uno frate tanto che l'morite, e fo per fra' Malipiero vardian , per il che il Lovato e altri è sussitadi contra di loro Malipiero etc.

Item, a Verona questo mexe passado fo gran disturbi, facendosi il capitolo a Santa Maria de la Scala, frati di l'ordene di Servi, che da uno frate fo amazato il prior.

In questo Gran Consejo fu posto, per li Consieri, dar licentia a sier Stefano Gritti castelan di Verona, possi venir in questa terra. Et nota. In libro di le proposte non è notà le balote, ma per una letera di la Signoria fo scritto a Verona metesse uno nobile in loco suo.

A dì 22. La matina non fo letere da conto; di 102 Cypro vechie non lete.

Di sier Andrea Gritti procurator, da li Urzi Nuovi, di Dil suo partir di Milan; et come va a Brexa a veder quelle fabriche.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta. Et è da saper sier Alvise di Prioli che refudò savio dil Consejo, non va più et è fuora.

Fono sopra la materia di mori venuti di Alexandria, quali hanno fato acordo con li patroni di butarli a One, la qual scala è batalada, e non si va più per l'incanto de le galie di Barbaria; e fo terminato che montino sopra dite galie di Barbaria et destramente li metino in terra.

Item, preseno che, atento il soldo di Mestre fusse venduto a quel di la Pigna in ritorno per ducati . . . milia; et trovando li Savii sora le Aque chi vol exborsar ditti danari e di più ducati 1000 e forse più, fu preso che possi darlo, e quel di più sia di lo officio sora le Aque.